

Cortisonici 2016: ecco i vincitori

Pubblicato: Domenica 3 Aprile 2016



La giuria di Cortisonici 2016, composta da Renato Chiocca, Vittorio Cosma, Roberto Della Torre e Alberto Ostini hanno scelto i vincitori di questa edizione all'insegna dei corti made in Oriente. 

Vincitore Cortisonici 2016 è DYSTOPIA (Corea del Sud) di Bak Sunyong. Questa la motivazione:

Per la forza espressiva, il rigore stilistico, la capacità di costruire una narrazione essenziale senza privare lo spettatore del piacere della suspense e della sorpresa, e per il valore e l'importanza del concetto espresso: una metafora cupa ma efficace della condizione dell'uomo contemporaneo.

Menzione speciale a VONK – (Olanda) di Kuba Szutkowski e Edgar Kapp per il valore di umana fratellanza che il film, sostenuto da una regia matura e da una messa in scena brillante, grottesca e ironica allo stesso tempo, è in grado di esprimere.

Premio “Ronzinanti” assegnato dall'Associazione Cortisonici a MAMIE, QU'EST-CE QUE TU FAIS LÀ ?! di Corentin Romagny, Pierrick Chopin: Un cortometraggio in pieno Cortisonici style: divertente, folle, ironico e spiazzante. Sostenere questo cortometraggio significa sostenere lo spirito del nostro festival.

Premio giuria studenti: Same Blood (Bielorussia). Il pubblico ha scelto invece “Bellissima”, corto di Alessandro Capitani

«È stata un'edizione esaltante con un'incredibile presenza di pubblico dall'aperitivo di martedì fino alle premiazioni di sabato sera. I tanti lavori arrivati (record di opere arrivate alla segreteria – quasi 800 film) e i molti registi presenti a Varese (da tutto il mondo, Corea del Sud compresa) segnalano come il festival si sia ormai accreditato come un momento di incontro e confronto per il cinema di domani – commenta **Massimo Lazzaroni, direttore organizzativo Cortisonici** -. Ci auguriamo che la prossima amministrazione di Varese voglia continuare ed ampliare la collaborazione con Cortisonici, generando insieme ai tanti partner del festival un'occasione di scambio, conoscenza e divertimento ormai tradizionale per la città».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it